





## Prefettura di Modena Ufficio Territoriale del Governo

Tale attribuzione è stata confermata dall'articolo 117 della Costituzione, il quale assegna alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in via generale l'ordinamento civile e specificatamente le materie, tra l'altro, di stato civile e anagrafe.

In questo settore il Comune, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 gestisce, per conto dello Stato e tramite il Sindaco, nella sua qualità di ufficiale di governo, solo i servizi elettorali, di stato civile e di anagrafe. Viene poi precisato dall'ultimo comma di detto articolo che "ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate ai comuni dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie".

Come sopra evidenziato nessuna norma di legge abilita il Comune a gestire il servizio relativo alle dichiarazioni anticipate di trattamento.

In tali materie una legge dello Stato è poi particolarmente necessaria perché vengono implicate anche altre materie come la tutela della salute, della famiglia e della privacy, nell'ambito delle quali il Comune non può certamente agire in assenza di una disciplina statale che ponga principi e definisca la competenza di vari soggetti pubblici coinvolti.

Inoltre, lo stesso articolo 117 della Costituzione, al secondo comma, lett. p), riconosce la legislazione esclusiva dello Stato in materia di legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane. In questa prospettiva risulta evidente che le funzioni amministrative attinenti alle dichiarazioni anticipate di volontà, che investono la sfera personale dell'individuo, sono materie riservate alla competenza del legislatore nazionale.

Pertanto, alla luce delle predette considerazioni, non si rinvencono elementi idonei a ritenere legittime le iniziative volte alla introduzione dei registri per le dichiarazioni anticipate di trattamento. In tale quadro si potrebbe, anzi, ipotizzare, nel caso in cui si intenda dar comunque corso ad iniziative del genere, un uso distorto delle risorse umane e finanziarie, con eventuali possibili responsabilità di chi se ne sia fatto promotore.

Il Prefetto  
(Basta)